

**FESTIVAL  
DELLA  
MIGRAZIONE**

**2020**

**26.27.28 NOVEMBRE**

tutti gli eventi online su [www.festivalmigrazione.it](http://www.festivalmigrazione.it)

“  
**E SUBITO  
RIPRENDE  
IL VIAGGIO**”



7<sup>a</sup> edizione

ONLINE

nuove generazioni, energie per superare le fragilità

IL FESTIVAL SARÀ TRASMESSO DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA IN COLLABORAZIONE CON L'OSSERVATORIO MIGRANTI DEL CRID

**UNIMORE**  
Università di Modena e Reggio Emilia  
Centro di Ricerca Interdipartimentale  
su Discriminazione e Inclusività

Report sintetico  
delle attività  
del Festival migrazione  
2020

[www.festivalmigrazione.it](http://www.festivalmigrazione.it)

segreteria@festivalmigrazione.it

T 059 350269



Seguici sui social

Organizzazione a cura di MediaMo.net

# IL FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE (quinta edizione)

Il Festival della Migrazione è un progetto culturale di livello nazionale ideato e promosso da Porta Aperta, Fondazione Migrantes della CEI e il Centro di ricerca Interdipartimentale sulla discriminazione e vulnerabilità di UNIMORE, con la collaborazione del Centro servizi per il volontariato Terre estensi. La quinta edizione si è svolta necessariamente tutta online e ha avuto un notevole successo di pubblico (oltre 55.000 contatti) coinvolto tramite i diversi social attivati. Il Festival si è svolto dal 25 al 28 novembre con il tema "Giovani generazioni, nuove energie per superare le fragilità".

L'evento, che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica italiana gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Modena e il sostegno di alcune aziende tra cui Bper Banca. Sono ben 57 gli Aderenti, tra enti locali, mondo accademico e sindacale, realtà ecclesiali e religiose, associazioni; il Comitato scientifico è presieduto da Romano Prodi ed è composto da diverse personalità di rilievo nel settore degli studi e delle attività legate al tema della migrazione. Al termine dell'edizione 2020 è stato redatto un Decalogo per la politica dei volti e della cura.

Tutti gli interventi dei relatori che hanno partecipato alle cinque edizioni sono a disposizione sul sito [www.festivalmigrazione.it](http://www.festivalmigrazione.it) e sui social del Festival.

## I NUMERI DEL FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE EDIZIONE 2020



**1** MEDAGLIA  
DEL PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA  
ITALIANA



**22** SESSIONI  
TRA EVENTI,  
PRESENTAZIONI,  
SEMINARI,  
MEETING



**89** RELATORI



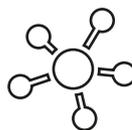
**48** ORE  
DI DIRETTA  
VIDEO



**51** MILA  
CONTATTI  
SUI SOCIAL



**11** MILA  
INTERAZIONI  
SUI SOCIAL



**57** ASSOCIAZIONI  
ED ENTI ADERENTI



**1** DECALOGO  
PER UNA  
POLITICA  
DEI VOLT E  
DELLA CURA

# PROTAGONISTI 2020



Johanne Affricot



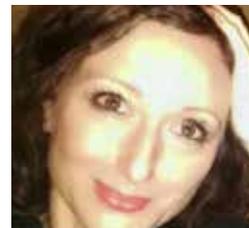
Basma Aissa



Stefania Ascari



Maurizio Ambrosini



Barbara Giovanna Bello



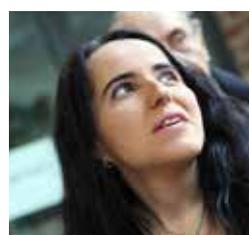
Rossella Caci



Daniele Cantini



Thomas Casadei



Lucia Capuzzi



Don Erio Castellucci



Omar Daffe



Graziano Delrio



Don Giovanni De Robertis



Francesco De Vanna



Michela Di Marco



Don Mattia Ferrari



Maria Chiara Gadda



Graziano Gavioli



Lucia Ghebregiorges



Nicolò Govoni



Maria Cecilia Guerra



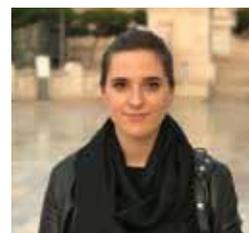
Zoufa Hajjat



Padre F. Ivardi Ganapini



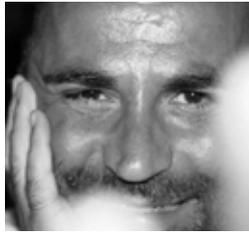
AMIR ISSAA



Jovana Kuzman



Delfina Licata



Mario Maellaro



Daniela Maniscalco



Eugenio Marino



Teresa Marzocchi



Marwa Mahmoud



Alessandra Morelli



Gianfranco Muzzarelli



Giuseppina Maria Nicolini



Michele Notarangelo



Marco Omizzolo



Paolo Pagliaro



Edoardo Patriarca



Roberta Pinelli



Carlo Adolfo Porro



Maria Chiara Prodi



Romano Prodi



Irma Romero



Toni Ricciardi



Matteo Rinaldini



Alessandra Rossi



Gianfranco Schiavone



Elly Schlein



Elisabetta Soglio



Aboubakar Soumahoro



Maria Elisabetta Vandelli



Paula Baudet Vivanco



Gianfrancesco Zanetti



Cardinale Matteo Maria Zuppi

# DECALOGO PER UNA POLITICA DEI VOLTI E DELLA CURA

## 1. SUPERARE I DECRETI SICUREZZA

Anzitutto salutiamo con favore il nuovo testo che modifica i decreti sicurezza: reintroduce una forma di protezione umanitaria, reintroduce modalità di assistenza nei confronti dei richiedenti asilo, consente l'iscrizione anagrafica nei comuni di residenza, pone il divieto di espulsione per chi ha conseguito una vita strutturata in Italia. Auspichiamo sia l'inizio per promuovere nuove forme di partecipazione e coprogettazione. Ma guardiamo con preoccupazione la scelta delle cosiddette navi da quarantena, chiediamo di incrementare i corridoi umanitari, ribadiamo con fermezza che il diritto all'asilo è inviolabile, come pure il dovere-obbligo di salvare le vite. Le navi delle ONG, come pure quelle della nostra Marina e della Guardia Costiera, esercitano l'obbligo di soccorso, un diritto umano non negoziabile.

## 2. LA LEGGE SULLA CITTADINANZA

Riteniamo urgente l'approvazione di una Riforma della legge sulla cittadinanza che riconosca tutti i figli dell'Italia di oggi. I nostri giovani che sono di fatto "italiani senza cittadinanza" pur sentendosi e chiedendo di poter essere corresponsabili di questo loro Paese dove sono stati neonati, bambini e adolescenti, fino a diventare gli adulti. I giovani che in Italia sono cresciuti ma non vi sono nati si trovano a dover dimostrare ancora un determinato reddito per accedere alla cittadinanza. Reddito che già prima dell'attuale pandemia era un sogno difficilmente raggiungibile e che oggi è un vero e proprio miraggio.

## 3. LOTTA AL PRECARIATO E UN LAVORO LEGALE E POLITICHE PER LA CONCILIAZIONE

Il divario generazionale in Italia è sempre più evidente. Il tema del lavoro è una emergenza non certo emergente ma che richiede un'azione diversa. Occorre l'unione di pensiero e di azione per la lotta al precariato, per l'istituzione del salario minimo. Proponiamo di reintrodurre la programmazione di quote di ingresso per lavoro, soprattutto stagionale. Per superare la distinzione tra migranti economici e richiedenti asilo occorre introdurre una regolazione dei flussi per lavoro, si contrasta l'immigrazione irregolare favorendo quella regolare, dando regole precise e procedure snelle. Occorre sperimentare esperienze diverse avendo come priorità la qualità del vivere familiare e della produttività lavorativa senza dimenticare che le politiche per la conciliazione toccano la sfera privata ma anche quella pubblica, politica e sociale.

## 4. DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE

Proponiamo una piattaforma di riforme minime del diritto dell'immigrazione, con l'obiettivo di affrontare e ridurre in modo più strutturale possibile il problema dell'irregolarità del soggiorno. Tale piattaforma dovrebbe includere almeno i seguenti punti. Istituire un meccanismo di regolarizzazione su base ordinaria e individuale; aprire canali di libero ingresso; allentare l'attuale vincolo tra contratto di lavoro e permesso di soggiorno; prevedere il rilascio di visti di ingresso per richiesta asilo direttamente nei paesi di origine o di transito. Misure di questo genere possono porre fine in modo duraturo alla produzione di irregolarità, cui le periodiche sanatorie hanno invano provato a porre rimedio.



## 5. MINORI STRANIERI

Minori stranieri non accompagnati: per quanto la legge 47/ 2017 abbia assai opportunamente introdotto un impianto giuridico di maggiore tutela, permangono criticità sul piano dell'applicazione sia durante la minore età sia nella delicata fase di passaggio all'età adulta.

## 6. INVERTIRE LO SGUARDO E INVESTIRE SULLA CULTURA

Riconoscere l'Italia come un paese già interculturale, e superare l'ottica della straordinarietà della presenza straniera in Italia. Questo significa lavorare per una nuova educazione civica, promuovere esperienze di studio all'estero, semplificare le procedure per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero.

## 7. UNA FORMAZIONE PER CRESCERE INSIEME

Proponiamo l'istituzione di Università miste, con docenti e studenti europei e africani. Un'altra proposta concreta, rilanciata dal Presidente onorario del Comitato Scientifico Romano Prodi proprio durante il Festiva, è la creazione di un master di studi sulla migrazione veramente interuniversitario e internazionale. Il master dovrà essere Europeo e integrare anche prospettive non europee in materia. Vanno poi potenziati sforzi, politiche e risorse del Programma Erasmus+, che incoraggino la cooperazione con giovani (anche non inseriti in percorsi universitari) di Paesi Terzi anche all'interno dell'Azione 1 (Progetti di mobilità per giovani e operatori giovanili).

## 8. PROFUGHI CLIMATICI

Proponiamo uno strumento legale dedicato al riconoscimento, alla protezione, all'assistenza dei profughi climatici, ad esempio integrando il mandato UNHCR con un esplicito riferimento ai rifugiati climatici.

## 9. LEGGE SULLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Suggeriamo poi una riflessione, una verifica onesta sulla attuazione della legge 125/2014 e sugli orientamenti che stanno maturando in Europa. Una legge di valore che a noi pare dimenticata.

## 10. UNA NUOVA POLITICA EUROPEA PER LE POLITICHE MIGRATORIE

Nonostante le Direttive la difficoltà di trovare un accordo su una politica comune di accoglienza svela la frammentazione del dialogo tra i membri dell'Unione Europea. Nonostante un'enfasi crescente sui diritti umani a livello sovranazionale gli Stati continuano ad essere i "signori" del diritto di cittadinanza ed in molti Stati, purtroppo, le migrazioni sono considerate come l'anomalia di un presunto "stato naturale". Le dichiarazioni della Presidente della Commissione, Ursula Von der Leyen, sono un buon auspicio anche se il piano presentato appare fragile e non risolutivo



# GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020

## 15.30 APERTURA DEL FESTIVAL

Intervento di apertura di

**Edoardo Patriarca** Portavoce del Festival della migrazione

Saluti istituzionali

**On. Matteo Mauri** Vice Ministro degli Interni

**Giancarlo Muzzarelli** Sindaco di Modena

**Erio Castellucci** Arcivescovo di Modena-Nonantola

**Carlo Adolfo Porro** Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Interventi introduttivi

**Michela Di Marco** Presidentessa

COMITES Toronto

**Lucia Ghebregiorges** Attivista e autrice, collabora con L'Espresso

Modera **Elisabetta Soglio** Direttrice Buone Notizie Corriere della sera

## 16.30 GIOVANI GENERAZIONI: NUOVE ENERGIE PER SUPERARE LE FRAGILITÀ

Prolusione del Presidente prof. **Romano Prodi**

## 17.30 BREAD AND ROSES: GLI INVISIBILI COSTRUTTORI DELL'ITALIA

TAVOLO ECONOMIA E LAVORO

**Eugenio Marino** Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, consigliere sull'emigrazione e i rapporti con gli italiani nel mondo

**Aboubakar Soumahoro** Associazione Lega Braccianti

**Marco Omizzolo** Sociologo Eurispes

**Maurizio Ambrosini** Professore ordinario di Sociologia del territorio all'Università di Milano

Coordina **Teresa Marzocchi** esperta sociale

## 19.30 "MulticulturalisMO": L'UMANITÀ CHE FA BENE AI TEMPI DEL COVID

Modera **Rossella Caci** Attivista per i diritti umani e l'ambiente

Testimonianze delle comunità migranti di Modena e delle comunità dal Brasile, Perù, Colombia, Repubblica Dominicana e Filippine

Intervento di **Irma Romero** Tefa Colombia

Intervento di **Lucia Capuzzi** Avvenire

## 21.00 LETTURA DELL'ENCICLICA "FRATELLI TUTTI" DI PAPA FRANCESCO

Introduce **Don Mattia Ferrari**

**Matteo Maria Zuppi** Cardinale di Bologna

# VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020

## 10.30 PRESENTAZIONE RIM JUNIOR 2020 - Racconto degli Italiani nel Mondo

Introduce **don Gianni De Robertis** Fondazione Migrantes

**Elly Schlein** Vicepresidente Regione Emilia Romagna

**Paolo Pagliaro** Direttore 9colonne

**Amir Issaa** Musicista

**Daniela Maniscalco** Autrice RIM JUNIOR

**Mirko Notarangelo** Direttore artistico RIM JUNIOR

Coordina **Delfina Licata** Coordinatrice scientifica RIM JUNIOR

## 15.00 OSSERVATORIO MIGRANTI CRID

**Progetti di inclusione e accoglienza tra diritto alla lingua e diritto alla casa**

Presentazione e discussione del Report dell'Osservatorio migrazioni del CRID, Unimore

sui corsi di alfabetizzazione linguistica per persone migranti nel territorio modenese e

Presentazione esiti della valutazione qualitativa del progetto "WelcHome"

Introduce

**Francesco De Vanna** Osservatorio Migranti – CRID, Unimore

Interventi di

**Barbara G. Bello** Univ. di Milano Statale

**Matteo Rinaldini** Fondazione Mondolinsieme Reggio Emilia

**Roberta Pinelli** Ass.ra alle Politiche sociali, Comune di Modena

Testimonianza di **Zoufa Hajjat**

Presiede e coordina **Thomas Casadei** CRID, Unimore

Promosso da



UNIMORE Centro di Ricerca Interdipartimentale  
sulle Discriminazioni e vulnerabilità

Con il sostegno di



FONDAZIONE DI MODENA

## 17.00 TAVOLO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

*Chi bussa? Tra Cuore e Coscienza, Umanità e Dignità. Ai Figli dell'Umanità che verrà.*

**Nicolò Govoni** Still I Rise

**Gianfranco Schiavone** Presidente del Consorzio Italiano di Solidarietà

**Giuseppina Nicolini** già sindaca del Comune di Lampedusa

**Domenico Lucano** già sindaco del Comune di Riace

**Padre Filippo Ivardi** direttore di Nigrizia

**Alessandra Morelli** UNHCR Niger

Coordina **Maria Elisabetta Vandelli** IntegriaMo

## 20.30 DIALOGO SUL DOCUFILM "NON FAR RUMORE"

visionabile su: [www.raiplay.it/programmi/nonfarrumore](http://www.raiplay.it/programmi/nonfarrumore)

**Toni Ricciardi** Storico delle migrazioni – Università di Ginevra

**Mario Maellaro** Regista del documentario

**Alessandra Rossi** Autrice del documentario

**Johanne Affricot** Culture Curator, Fondatrice e Direttrice Creativa GRIOTmag

Coordina **Daniele Cantini** Antropologo

# SABATO 28 NOVEMBRE 2020

## 11.00 NOI CI SIAMO! CITTADINI SENZA CITTADINANZA

**Marwa Mahmoud** Consigliera comunale Reggio Emilia

**Jovana Kuzman** Attivista del movimento Italiani senza Cittadinanza

**Maria Chiara Prodi** Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

**Omar Daffe** Calciatore

**Basma Aissa** Vice-presidente Associazione Donne nel Mondo

Coordina **Paula Baudet Vivanco** giornalista

## 15.30 SIAMO TUTTI CITTADINI

*Voci dall'associazionismo*

Introduce **Alberto Caldana** Presidente Csv Terre Estensi

Intervengono

**Fabrizio Coccetti** Capo Scout d'Italia Agesci

**Vittorio Bosio** Presidente nazionale Centro Sportivo Italiano

**Francesca Chiavacci** Presidente nazionale Arci

**Matteo Truffelli** Presidente Azione Cattolica Italiana

**Adam Atik** Presidente Associazione Cittadini del Mondo

Modera **Luca Beltrami** giornalista

## 17.00 TAVOLO ATTUALITÀ POLITICA

*Giovani generazioni sulla soglia*

Interventi di apertura

**Marwa Mahmoud** e **Jovana Kuzman**

**Stefania Ascari** Movimento 5stelle

**Graziano Delrio** Pd

**Maria Chiara Gadda** Italia viva

**Cecilia Guerra** Leu

Coordina **Gianfrancesco Zanetti** CRID Unimore

CONCLUSIONE DEL FESTIVAL

**Edoardo Patriarca** Portavoce del Festival della migrazione

## MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2020

17.00

INDOVINA CHI VIENE A CENA?

*Iniziativa on line*

Presentazione del quinto libro bianco sul razzismo in Italia "Cronache di ordinario razzismo" a cura di Grazia Naletto.

A cura di:

A.P.S. Partenopea Formigine

Mediterranea - gruppo formiginese

Con il patrocinio del:

Comune di Formigine

## MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020

11.00 (in videoconferenza)

FORMAZIONE E APPRENDIMENTO:

TRA PARTECIPAZIONE E INTEGRAZIONE

*Evento promosso da CGIL-CISL-UIL territoriali di Modena*

Collegamento video con alcune classi delle scuole superiori della nostra città. Presentazione della ricerca "L'immigrazione nella scuola e nella formazione" della Fondazione Mario del Monte

Presentazione dei lavori degli studenti

18.00 (in videoconferenza)

L'IMPRESA COME FATTORE DI INTEGRAZIONE

*Una realtà in crescita, un'opportunità per l'economia*

A cura di Cna Modena

Introduzione di **Claudio Medici**, Presidente CNA Modena

**Maria Paola Nanni**, Rapporto Immigrazione e Imprenditoria IDOS-CNA-OIM 2019/2020

**Antonio Parenti**, Capo della rappresentanza in Italia della Commissione Europea

**Filippo Scammacca del Murgo** - DG Cooperazione allo Sviluppo - Ministero degli Affari Esteri e per la Cooperazione Internazionale

**Marco Cilento**, European Trade Union Confederation

**Antonio Franceschini**, Ufficio Promozione e Mercato Internazionale CNA Nazionale

## SABATO 7 NOVEMBRE 2020

16.30

UN LIBRO COME PONTE FRA CULTURE per abbattere muri

*Conferenza online su Jimmy Liao: l'arte di raccontare la fragilità della vita*

INTERVERRANNO

**Luca Ganzerla** Dottore di ricerca in Scienza dell'Educazione e Formazione continua presso l'Università di Verona

**Silvia Torchi** Laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Torino, è traduttrice e promotrice di tutti gli albi illustrati pubblicati in Italia di Jimmy Liao

CONFERENZA ONLINE GRATUITA, SU PRENOTAZIONE E A NUMERO

CHIUSO: prenotazioni entro il 5 novembre scrivendo a

rossperruccio@gmail.com specificando nome, cognome e indirizzo e-mail a cui mandare il link della conferenza. A cura di Casa per la Pace - Modena

18.00 (in videoconferenza)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "VOLONTARI INATTESI"

di Maurizio Ambrosini

Modera **Marcello Marchesini**

Saluti di **Tamara Calzolari** assessore al sociale e all'immigrazione del comune di Carpi

**Maurizio Ambrosini** autore del libro

**Carlo Stagnoli** CSV Terre Estensi

Testimonianze:

**Mohsen Briki** Presidente della Consulta Integrazione UTdA

**Mehmood Yasir** Volontario dell'Associazione Minhaj ul Quran di Carpi

20.45 (in videoconferenza)

IN MARE APERTO LA VITA NON HA COLORI.

IL MEDITERRANEO: MARE DI INCONTRI TRA I POPOLI

Nell'ambito della rassegna "Il Colore dei Passaporti II Edizione", promossa da Csv Terre Estensi e dalla rete delle associazioni afferenti al Tavolo della Cooperazione Internazionale del Comune di Modena (Alfeo Corassori La Vita per Te; Amazzonia Sviluppo; Amnesty International Modena; Associazione Africa Libera; Associazione Modena Terzo Mondo; Bambini nel Deserto; Caleidos Cooperativa Sociale; Foreste per Sempre; Idee in Circolo; Lo Spazio Nuovo; Modena per gli Altri; Overseas; Tefa Colombia; Uisp Modena Solidarietà Modena.)

INTERVERRANNO

**Luciano Scalettari** vicecaporedattore di Famiglia Cristiana e presidente di ResQ - People Saving People

**Gherardo Colombo** già magistrato, presidente onorario di ResQ

**Massimo Cirri** psicologo e giornalista conduttore di Caterpillar Rai Radio 2 e co-fondatore di ResQ

**Don Mattia Ferrari** viceparroco di Nonantola e cappellano di Mediterranean Saving Humans

Modera **Laura Solieri** giornalista

# POSTFESTIVAL

## GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2020

20.45 (in videoconferenza)

*In occasione della Giornata Mondiale dei Diritti Umani*

Nell'ambito della rassegna "Il Colore dei Passaporti II Edizione", promossa da Csv Terre Estensi e dalla rete delle associazioni afferenti al Tavolo della Cooperazione Internazionale del Comune di Modena (Alfeo Corassori La Vita per Te; Amazzonia Sviluppo; Amnesty International Modena; Associazione Africa Libera; Associazione Modena Terzo Mondo; Bambini nel Deserto; Caleidos Cooperativa Sociale; Foreste per Sempre; Idee in Circolo; Lo Spazio Nuovo; Modena per gli Altri; Overseas; Tefa Colombia; Uisp Modena Solidarietà Modena.)

### DIRITTI UMANI E DIGNITÀ: COSA STA SUCCEDENDO?

Interverranno:

**Gianluca Gabrielli** insegnante e storico, componente della redazione di Novecento.org

**Emanuele Russo** presidente di Amnesty International Italia

Padre **Filippo Ivardi** direttore di Nigrizia

**Claudia Lodesani** presidente di Medici Senza Frontiere Italia

Modera **Laura Solieri** giornalista

## GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2020

18.00

**GenerAzione** – La città che cambia  
spazio Tenda viale Monte Kosica

Saluti di **Roberta Pinelli** Assessora alle Politiche Sociali, Accoglienza e Integrazione, Agenzia Casa

Presentazione del video racconto

realizzato da **Romeo Cuoghi** e **Leonardo Zapparoli** insieme a ragazzi modenesi con diverso background geo-culturale

*L'incontro si terrà a porte chiuse, in streaming sulle pagine Facebook di Centro Musica Modena, La Tenda*

## VENERDÌ 18 DICEMBRE 2020

16.00

Il Rapporto Italiani nel Mondo in collaborazione con l'Università di Ginevra  
Speciale Province d'Italia 2020 – Aree Interne

Primo webinar di approfondimento

Introduce e modera: **Delfina Licata**

**Paolo Barcella** – Bergamo

**Giuseppe Sommario** – Cosenza

**Marisa Fois** – Oristano

**Franco Narducci** – Campobasso

**Gianluca Gerli** – Terni

**Giuseppe Casarotto** – Vicenza

Conclude **Toni Ricciardi**  
Commissione Scientifica RIM

## VENERDÌ 26 MARZO 2021

11.00

LE CONDIZIONI LAVORATIVE DELLE DONNE  
MIGRANTI: NORME, PRASSI E CASI DAL TERRITORIO  
MODENESE

Seminario online in diretta streaming sulla piattaforma Meet:  
<https://meet.google.com/use-gsav-dqs>

Introduce **Francesco De Vanna** (Referente Osservatorio migranti, CRID – Unimore)

Relazione di **Letizia Palumbo** (Univ. Ca' Foscari Venezia, Osservatorio migranti, CRID)

Testimonianze di **Soumaya Bakkali, Shyrelin Diaz, Lucica Dumbrava**

Presiede e coordina **Thomas Casadei** (Resp. Scientifico Osservatorio Migranti CRID, Unimore)

Il workshop è promosso dall'Osservatorio Migranti del CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale dell'Università di Modena e Reggio Emilia ([www.crid.unimore.it/site/home/osservatorio-migrazioni.html](http://www.crid.unimore.it/site/home/osservatorio-migrazioni.html)), in collaborazione con il Centro "Adir – L'altro diritto" dell'Università di Firenze, e si svolge nell'ambito delle attività del Festival della Migrazione.

Segreteria scientifico-organizzativa: [segreteria.crid@unimore.it](mailto:segreteria.crid@unimore.it)  
[www.crid.unimore.it](http://www.crid.unimore.it)

Attività realizzata con il sostegno di



# I numeri della COMUNICAZIONE

**MEDIA NAZIONALI CHE HANNO PARLATO DEL FESTIVAL:**

**ANSA, AGI, ADNKRONOS, ASKANNEWS, SIR, RAI 2,  
CORRIERE DELLA SERA, REPUBBLICA, LA STAMPA, AVVENIRE,  
TV2000, VITA, QUOTIDIANO NAZIONALE, NUMEROSI PORTALI INTERNET**

**MEDIA LOCALI CHE HANNO PARLATO DEL FESTIVAL:**

**GAZZETTA DI MODENA, CARLINO MODENA, TRC,  
TVQUI OLTRE A NUMEROSI PORTALI INTERNET**

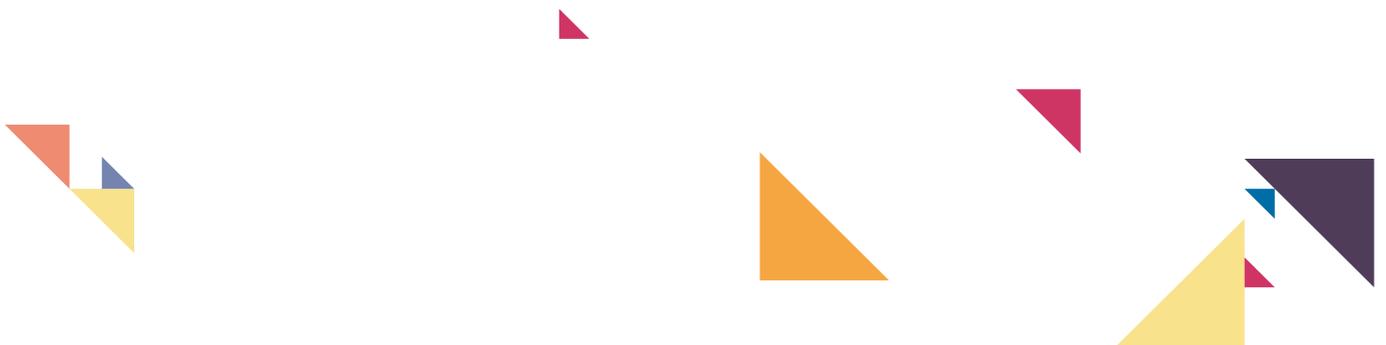
**8 MEDIA PARTNER NAZIONALI E LOCALI**

**250 GIORNALISTI PRESENTI**

**180 ARTICOLI E SERVIZI**

**8.586 FAN DI FACEBOOK**

**2.500 VISITE MENSILI AL SITO [WWW.FESTIVALMIGRAZIONE.WORLD](http://WWW.FESTIVALMIGRAZIONE.WORLD)**





# FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE

2020

26.27.28 NOVEMBRE

tutti gli eventi online su [www.festivalmigrazione.it](http://www.festivalmigrazione.it)

5<sup>a</sup> edizione

ONLINE



### COMITATO SCIENTIFICO

Presidente Onorario Romano Prodi  
 Membri: Luca Barbari, Porta Aperta - Alberto Caldana, Porta Aperta - Gianfrancesco Zanetti CRID UNIMORE - Thomas Casadei CRID UNIMORE - Gabriella Covri, docente - Raffaele Iaria, Migrantes - Delfina Licata, Migrantes - Teresa Marzocchi, esperta sociale - Edoardo Patriarca - Filippo Rossi, avvocato - Daniele Cantini, antropologo - Maria Elisabetta Vandelli, IntegriaMo - don Mattia Ferrari - Maurizio Ambrosini, UNIMI - Paula Baudet Vivanco, giornalista

### SOGGETTI ADERENTI

CRID, Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità, Dip. di Giurisprudenza, Univ. di Modena e Reggio Emilia - Ufficio Migrantes Arcidiocesi di Modena-Nonantola - Caritas e Centro missionario Diocesi di Modena-Nonantola - Centro missionario Migrantes e Ecumenismo e dialogo Diocesi di Carpi - Delegazione regionale Caritas Emilia Romagna - Ufficio Migrantes Emilia-Romagna - Comune di Modena - Comune di Carpi - Comune di Formigine - Comune di Maranello - Comune di Spilamberto - Comune di Soliera - Comune di Florano Modenese - Consulta per l'integrazione dell'Unione Terre d'Argine - ERT Emilia Romagna Teatro - Master Interculturale UNIMORE - EDSEG - Città dei Ragazzi - Ass. DEADE - Ass. nazionale Avvocato di strada - Arte Migrante coordinamento nazionale - Ass. per i servizi al volontariato di Modena - Africa Libera Onlus - Azione Cattolica Modena-Nonantola - Azione Cattolica collegamento regionale Emilia-Romagna - Ass. Donne nel Mondo di Modena - Ass. Modena per gli altri - Ass. Asahi - ANCESCAO - Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII - Casa della saggezza, misericordia e convivenza - Ass. Madre Teresa - Ass. Interculturale MILAD - Ass. Bambini nel Deserto - Unione Giuristi Cattolici di Modena - ARCI Modena - Centro sportivo italiano di Modena - Caleidos Cooperativa Sociale Onlus - L'Angolo - CISL Emilia centrale - CGIL Modena - UIL Modena e Reggio Emilia - Consorzio solidarietà sociale di Modena - CNA Modena - Legacoop-Estense - CEFA Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura onlus - Istituto di Istruzione Superiore Adolfo Venturi - Parrocchia San Celestino I di Castelnuovo Rangone - Casa per la Pace di Modena - Istituto Professionale Statale Socio Commerciale Artigianale Cattaneo Deledda - Liceo Muratori-San Carlo - Parrocchia Beata Vergine Addolorata Modena - Fondazione Mario Del Monte - Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Carpi - MOXA modenaperglialtri - Comitato Anziani Orti S.Agnese S.Damaso APS - Comune di Nonantola - Consulta diocesana per la Cultura Modena - Centro di Pastorale della Salute della Arcidiocesi di Modena - Nonantola - Politeia APS - AVIS Mirandola - La Zèrta Cooperativa Sociale

PROMOTORI



CON IL PATROCINIO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



MEDIA PARTNERS



Per gli allestimenti si ringrazia la **NEON KING**



[www.festivalmigrazione.it](http://www.festivalmigrazione.it)

segreteria@festivalmigrazione.it  
 T 059 350269



Seguici sui social

Organizzazione a cura di MediaMo.net

IL FESTIVAL DI MODENA

## Fondazione Migrantes: stagione archiviata, ora serve una visione

PAOLO LAMBRUSCHI

Lasciarci interrogare dal grido della mamma di Joseph, il piccolo di sei mesi morto recentemente nel Mediterraneo. È l'invito lanciato dal cardinale Matteo Zuppi al Festival della Migrazione a Modena, in versione online ([www.festivalmigrazione.it](http://www.festivalmigrazione.it)) fino al 28 novembre. Quest'anno il tema è "E subito riprende il viaggio. Giovani generazioni, nuove energie per superare le fragilità". L'appuntamento è promosso da Fondazione Migrantes, Porta Aperta, Crid di Unimore e Integriamo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna. «La sfida delle migrazioni non riguarda tanto l'accoglienza, ma la capacità di costruire un Paese dove le diversità, la presenza di persone di Paesi, culture e religioni differenti, sappiano comporsi in una realtà più ricca» ha sottolineato don Giovanni De Robertis, direttore generale della Migrantes. Il viceministro degli Interni, Matteo Mauri, ha ribadito che il quadro politico sta cambiando. «La Camera ha chiuso i lavori per convertire in legge il decreto immigrazione e chiudere una stagione in cui si è voluto dipingere il diverso come nemico e criminalizzare chi soccorre in mare. Introdurremo di nuovo la protezione umanitaria e ne allargheremo i confini. È necessario poi mettere mano alla legge su cittadinanza e alla Bossi-Fini».

L'arcivescovo di Modena, Erio Castellucci, ha ricordato che un secolo fa nasceva Ermanno Gorrieri, «che sapeva educare i giovani a un futuro di speranza, di integrazione, di inclusione. Le nuove generazioni vanno prima di tutto ascoltate. E chi viene da fuori e diventerà italiano porta con sé energie e proposte di cui una società invecchiata ha bisogno». Concetto ripreso da Romano Prodi. «In una società così, la voce degli anziani finisce con l'interessare di più e poi c'è un mercato del lavoro che non riesce ad assorbire i giovani. A questi si aggiungono circa 5 milioni di stranieri, numero calato di 500mila unità rispetto al 2015: è chiaro che chi parla di invasione lo fa con motivazioni politiche. Il migrante è uno di noi e c'è invece l'idea di catalogarli tra i poveri, quando portano grandi risorse». Dopo le testimonianze dei migranti latinoamericani e della giornalista Lucia Capuzzi di *Avvenire*, il cardinale di Bologna, Matteo Zuppi, ha offerto una lettura della "Fratelli Tutti" di papa Francesco. «Nella pandemia – ha affermato il cardinale Zuppi – ci siamo accorti che siamo tutti nella stessa condizione, ma ci manca una visione che ci aiuti a comprendere come stare su questa barca e smettere di credere che non si possa pensare a un futuro diverso che non lasci indietro nessuno. Il grande insegnamento che ci può dare questo periodo storico è vivere la realtà della globalizzazione affrontandola. "I lose my baby", il grido della madre del piccolo Joseph morto in cerca di salvezza, deve inquietarci».



Maurizio Ambrosini

RIUSCIRE A INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE DEGLI STRANIERI NEL TERZO SETTORE NON SIGNIFICA SOLTANTO RICEVERE UN AIUTO PREZIOSO, MA ANCHE FAVORIRE I PROCESSI DI INTEGRAZIONE DI QUANTI, UOMINI E DONNE, RAPPRESENTANO I NUOVI CITTADINI DI OGGI E DOMANI

# Volontariato: un fenomeno multietnico e a colori

Quando si parla di volontariato, le persone di origine straniera - siano esse di prima, seconda o terza generazione - sono considerate, da larga parte dell'opinione pubblica e dalla quasi totalità dei mezzi di comunicazione, unicamente come gli anelli terminali della catena della solidarietà. Una catena che parte dalle ONG che salvano vite in mare, passa dalle associazioni di sostegno, dai volenterosi impegnati a contrastare povertà ed emarginazione, per finire nelle periferie, in appartamenti fatiscenti, in contesti di degrado che possono soltanto ricevere, passivamente, gli aiuti delle persone di buona volontà. Questa narrazione è soltanto parziale, ed esclude una realtà importante e in crescita: quella dei volontari

di origine straniera. A porre l'attenzione su questo fenomeno, che vede gli immigrati come parte attiva, integrata, partecipe della società, è stato un incontro promosso da **Migrantes di Carpi e Modena, Comune di Carpi e Consulta per l'Integrazione dell'Unione delle Terre d'Argine**, nell'ambito del *Festival della Migrazione*. A presentare i profili di questa partecipazione così poco indagata, il sociologo e docente all'Università di Milano **Maurizio Ambrosini**: ha tracciato una fotografia del fenomeno a partire da *Volontari inattesi*, il testo da lui curato insieme a **Deborah Erminio**. Dall'indagine, curata e promossa dalla rete dei Centri di Servizio per il Volontariato, emerge un dato incontrovertibile: i volontari

**"Essere cittadini - spiega il sociologo e docente all'Università di Milano Maurizio Ambrosini - non significa soltanto andare a votare nelle scadenze previste, ma farsi carico di attività e impegni che rendono la società più robusta e inclusiva. I volontari stranieri insegnano ad amare la società in cui viviamo e fare qualcosa per renderla migliore"**

sono, oggi, anche stranieri. Quello del non-profit è dunque un fenomeno a colori, multietnico. Inoltre, l'analisi della partecipazione degli immigrati alla vita civile permette di ridefinire, come una cartina di tornasole, il significato stesso di cittadinanza. "Essere cittadini - ha spiegato Ambrosini - non significa soltanto andare a votare nelle scadenze previste, ma farsi carico di attività e impegni che rendono la società più robusta e inclusiva. I volontari stranieri insegnano ad amare la società in cui viviamo e fare qualcosa per renderla migliore". A emergere, per motivazioni ed esperienze, sono cinque profili di volontario di origine straniera: i marginali, che vivono il volontariato come una reazione ad una povertà di relazioni (esempio i richiedenti asilo o le donne casalinghe); i promotori della propria crescita, come i giovani che vogliono

acquisire nuove competenze; gli altruisti, con volontà di servire gli altri e con un impegno morale o religioso volto al servizio verso gli altri perché è giusto; tipico è l'intermediario, che aiuta gli altri perché conosce la lingua, la burocrazia, e i meccanismi di un paese ancora sconosciuto soprattutto a chi sia arrivato da poco; il leader, che sviluppa nuovi progetti o associazioni, mettendo al servizio capacità innate o acquisite che non si limitano alla politica, ma diventano veri e propri protagonisti di progetti di servizio. Riuscire allora ad agevolare e incentivare la partecipazione degli stranieri nel Terzo Settore non significa dunque soltanto ricevere un aiuto prezioso, ma anche favorire i processi di integrazione di quanti, uomini e donne, rappresentano i nuovi cittadini di oggi e domani.

**Marcello Marchesini**

Libero

#TrumpRiden #GuerraDEvirolog #SecondaOndata #Invasione #Euro

Condividi



Esplora:

[romano prodi](#)  
[immigrati](#)

ROME / COMMENTI & OPINIONI

## Romano Prodi e gli immigrati, la soluzione alla crisi di natalità in Italia: "Ce ne servono di più"

Sullo stesso argomento:

**Romano Prodi, a 81 anni scala lo Stelvio in bicicletta**

**Prodi al Quirinale, l'incubo che diventa realtà: l'ultima spaventosa conferma, in questa frase del "Mortadella"**



TRIS



**Questo Arcuri? Non proprio: come lo paparazzano. Svergognato in pieno centro: in che mani siamo? | Guarda**

DA NON CREDERE



27 novembre 2020

## Torna il Festival della Migrazione



Torna a Modena, in versione completamente online, il **26, 27 e 28 novembre**, il **Festival della Migrazione** che quest'anno ha per tema: "E subito riprende il viaggio. Giovani generazioni, nuove energie per superare le fragilità".

L'appuntamento metterà al centro i giovani migranti, sia coloro che arrivano in Italia sia i nostri connazionali che si spostano in altri Paesi. "La sfida delle migrazioni non riguarda più tanto l'accoglienza, ma la capacità di costruire un Paese dove le diversità, la presenza di persone di Paesi, culture e religioni differenti, sappiano comporsi in una realtà più ricca", sottolinea don Giovanni De Robertis, Direttore Generale della Fondazione Migrantes, per il quale "per troppo tempo abbiamo pensato che fosse sufficiente salvare chi annegava (e purtroppo continua anche oggi ad annegare nell'indifferenza di troppi) e portarlo in un porto italiano: questo, infatti, è solo il primo passo". La vera sfida, osserva don De Robertis, "è, come ci ha ricordato papa Francesco, proteggere, promuovere, integrare. Senza queste azioni non c'è vera accoglienza, anzi questa può essere addirittura controproducente".

Tra i numerosi ospiti previsti, oltre al Sindaco di Modena, **Gian Carlo Muzzarelli**, all'arcivescovo **Erio Castellucci**, al Rettore di Unimore, **Carlo Adolfo Porro**, ci saranno **Romano Prodi**, presidente onorario del Comitato scientifico del Festival, i ministri **Luciana Lamorgese**, **Enzo Amendola** e **Giuseppe Provenzano** (che sono in attesa di conferma), **Aboubakar Soumahoro**, **Lucia Ghebregiorges**, **Domenico Lucano**, **Giusy Nicolini**, **Elly Schlein**, **Nicolò Govoni**, **Maurizio Ambrosini**, **Jovana Kuzman** e molti altri.

Il Festival della Migrazione è promosso da Fondazione Migrantes, da Porta Aperta come capofila di una cinquantina di organizzazioni, dall'Università di Modena e Reggio Emilia e il Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e Vulnerabilità e da Integriamo, con il patrocinio e il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Modena e diversi altri enti locali, gode inoltre del sostegno del Csv Terre

# 9 colonne

 Agenzia Giornalistica  
direttore **Paolo Pagliaro**

28 Novembre 2020 11:36:42

CHI SIAMO COSA FACCIAMO CONTATTI

SEGUICI SU  

IL PUNTO DI PAOLO PAGLIARO NEWS ITALIANI NEL MONDO BIG ITALY FOCUS CARTOLINE DALL'ALTRA ITALIA CARTOLINE IN ITALIANO PROTAGONISTI OPINIONI NUMERI SPECIALI

 Digita  
**bigITALY**  
e SCARICA L'APP


**Study in Italy, parola ai giovani stranieri  
che hanno scelto di studiare nel nostro Paese**

 Segui la rubrica sui profili social del Ministero Affari Esteri, su [studyinitaly.it](http://studyinitaly.it) e sul nostro sito

 Digita  
**bigITALY**  
e SCARICA L'APP

News per abbonati

UNA NOTTE

21-48 MES, LOLLÖBRIGIDA (FDI): GUALTIERI VUOLE RIFORMA, MODIFICHE CAPPIO PER ITALIA

21-48 SALONE MOBILE, ROSATO (IV): SIMBOLÒ DELLA RIPARTI

### I migranti pagano il prezzo più alto



di Paolo Pagliaro

(27 novembre 2020) Scrive Neodemos che quest'anno – per la prima volta dal 1960 – diminuisce il numero di persone che vivono in un paese diverso da quello di nascita. L'anno scorso erano 272 milioni, ma nel 2020 la pandemia ha costretto milioni di emigrati a rientrare nei paesi di origine e ha bloccato chi intendeva partire. Anche in Italia ci sono evidenti segnali del rallentamento degli arrivi. Circo stanza che forse aiuterà a governare finalmente il fenomeno come auspicano amministratori e studiosi che in questi giorni a Modena e online danno vita al Festival della Migrazione.  Sulle migrazioni, il coronavirus ha avuto un forte impatto. Le misure e le restrizioni messe in campo in oltre 220 paesi per contenere la diffusione della malattia hanno limitato, con gli spostamenti, anche le opportunità di lavoro e di guadagno, mettendo a dura prova la capacità dei migranti e degli stollati di potersi permettere il cibo. I rapporti dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni sono drammatici. In Malesia e nei paesi del Golfo sono abbandonate a se stesse milioni di persone che lavoravano a giornata, con paghe basse e senza accesso a sistemi di protezione sociale. In tutto il mondo sono le crollate le rimesse degli emigrati, che rappresentano un elemento di stabilità e sviluppo economico per i paesi di origine, e un forte sostegno per le famiglie rimaste in patria.  Volendo trovare un aspetto positivo, possiamo citare Massimo Livi Bacci che su Neodemos osserva come l'opinione pubblica italiana si è resa conto che la pandemia non è conseguenza dell'immigrazione, e che è assai importante avere gli stagionali nei campi, del personale di servizio nelle famiglie, dei muratori sulle impalcature, dei mungitori nelle stalle, e del personale medico e

archivio

### Italiani nel mondo

IM

#### NOVE COLONNE ATC

- BUONA NOTTE
- EUROGRUPPO, LUNEDÌ AUDIZIONE GUALTIERI IN COMMISSIONI CAMERA E SENATO
- GOVERNO, DI STEFANO PRESIEDE CABINA REGIA "ENERGIA, AMBIENTE, CLIMA" (2)
- GOVERNO, DI STEFANO PRESIEDE CABINA REGIA "ENERGIA, AMBIENTE, CLIMA" (1)

archivio

#### STUDY IN ITALY

# Freddo, nelle strutture disponibili 125 posti

Dal primo dicembre, come ogni anno, via al piano accoglienza in versione anti Covid: previsti screening per ospiti e operatori

**Il primo dicembre**, prenderà il via l'accoglienza invernale, pur con tutte le misure precauzionali richieste dall'emergenza sanitaria in atto; mentre le Unità di Strada dei volontari, che affiancano quella professionale attiva tutto l'anno, hanno già iniziato le uscite serali per monitorare le presenze e portare coperte, generi di conforto e anche dispositivi di sicurezza.

Lo ha annunciato il sindaco Gian Carlo Muzzarelli in occasione dell'apertura del festival delle Migrazioni in programma a Modena fino a domani.

Per l'accoglienza invernale il Comune ha predisposto un piano che consentirà l'attivazione di 125 posti letto che vanno ad aggiungersi a quelli già in funzione durante tutto l'anno.

«Il Piano comprende una serie di azioni di monitoraggio e orientamento oltre al servizio di accoglienza, modulata in diverse forme a seconda delle esigenze dell'utenza e stiamo cercando di strutturare anche soluzioni innovative» spiega l'assessore alle Politiche sociali Roberta Pinelli sottolineando «l'importanza del coinvolgimento di diverse realtà tra istituzioni, realtà del terzo settore e associazioni di volontariato sempre in prima fila anche in questo momento difficile e delicato determinato dall'emergenza sanitaria».

**Come gli altri anni**, viene innanzitutto prevista un'accoglienza notturna temporanea per un periodo limitato, in situazioni di emergenza per il freddo, al fine di garantire a persone senza di-



mora la risposta a un bisogno primario. Per il primo servizio di carattere socio-assistenziale con il solo collocamento notturno (70 posti) l'autorizzazione all'ingresso sarà a cura dei servizi sociali, mentre il gestore dovrà attivare le procedure necessarie a garantire la sicurezza degli ospiti. Il secondo servizio di accoglienza socioassistenziale, anche con presidio diurno, che prevede un'attività di accompagnamento verso percorsi di inclusione sociale, è rivolto a persone italiane o straniere ma radicate sul territorio. Il servizio po-

**L'ASSESSORE PINELLI**

**«In campo anche associazioni, volontari e terzo settore»**

trà accogliere fino a 18 persone in condizioni di vulnerabilità, in primo luogo over 65 e donne; anche in questo caso l'ingresso dovrà essere autorizzato dai servizi sociali.

**La terza modalità** di accoglienza notturna (30 posti di cui due per le emergenze) è rivolta a persone senza fissa dimora con dipendenze da stupefacenti o alcol. Infine, in due distinte strutture alberghiere sono attivati diversi posti per emergenze notturne e festive ed è stata individuata un'ulteriore struttura per l'accoglienza di persone sintomatiche o contatti Covid positivi, in attesa dell'esito del tampone. Da metà novembre sono anche iniziate le uscite serali delle Unità di strada dei volontari in coordinamento con le Unità di strada professionali attive tutto l'anno.

**L'INCONTRO**

**L'ex premier Prodi al Festival della Migrazione «Nessuna invasione, non spaventiamo la gente»**

Oggi nel campo dei migranti e dell'immigrazione si tenta di «spaventare la gente», quindi ben venga un contributo come quello di un nuovo master universitario a tema, che si faccia a Modena o meno. Lo dice Romano Prodi intervenendo ieri online al Festival della Migrazione, promosso da Fondazione Migrantes, associazione Porta Aperta come capofila di una rete di associazioni, Università col suo centro Crid (Centro di ricerca interdisciplinare su discriminazioni e vulnerabilità). L'ex premier Prodi, presidente onorario del comitato scientifico del Festival, spiega in videoconferenza con, tra gli altri, anche il rettore Unimore Carlo Adolfo Porro: «Nel 1948 avevamo in Italia 45-46 milioni di abitanti, contro i 60 di oggi: allora nacque un milione di italiani, e oggi 400.000. È un trend più marcato rispetto a quelli di altri paesi europei». Allo stesso tempo, continua Prodi, «abbiamo un mercato del lavoro che non riesce ad assorbire queste generazioni così dimiuite nel tempo. Agli italiani si affiancano un po' più di cinque milioni di stranieri, l'8% della popolazione. Un numero inferiore rispetto a quelli della media europea, anche se si sta avvicinando. Il punto

– rileva Prodi – è che abbiamo 500.000 stranieri in meno rispetto a cinque anni fa. Altro che invasione, diciamo. È un problema su cui riflettere molto».

Quindi, il professore lancia la sua idea: «Per spaventare la gente, si tratta l'immigrazione come un evento dannoso o misterioso, secondo un preciso interesse politico. Si conquistano volti così, non solo in Italia. Per andare oltre queste contraddizioni, minimizzare le paure e riportare le cose nella loro realtà – incoraggia Prodi – abbiamo bisogno di un centro di analisi complessiva, per dare risposte concrete». Quindi, si rivolge Prodi agli studenti connessi, «ben venga un master interuniversitario e internazionale di studi sull'immigrazione, in proseguimento con la linea del rettore Porro: se vogliamo mettere insieme i problemi questo master va fatto, non mi permetto di dire che va fatto a Modena, ma – raccomanda l'ex presidente della Commissione Ue – va fatto. Abbiamo necessità di non separare i diversi capitoli dell'immigrazione, ma di metterli insieme. Di master così ce ne possono essere uno o due in tutta Europa, l'iniziativa deve richiedere un livello internazionale forte».

L'EVENTO

# «Mangiaspaghetti» di tutto il mondo contro i pregiudizi



**di Marta Serafini**  
A Modena la quinta edizione del Festival della migrazione che quest'anno avrà come protagonisti i giovani. In versione online, punterà l'attenzione su chi arriva nel nostro Paese ma anche sui connazionali che partono



## La V<sup>a</sup> edizione del Festival della Migrazione a Modena Giovani migranti da e verso l'Italia

**T**orna a Modena il 26, 27 e 28 novembre il Festival della Migrazione che quest'anno ha per tema: "E subito riprende il viaggio. Giovani generazioni, nuove energie per superare le fragilità".

L'appuntamento, che si svolgerà completamente online, metterà al centro i giovani migranti, sia coloro che arrivano in Italia sia i nostri connazionali che si spostano in altri Paesi.

«La sfida delle migrazioni non riguarda più tanto l'accoglienza ma la capacità di costruire un Paese dove le diversità, la presenza di persone di Paesi, culture e religioni differenti, sappiano comporsi in una realtà più ricca», sottolinea don Giovanni De Robertis, Direttore Generale della Fondazione Migrantes, per il quale «per troppo tempo abbiamo pensato che fosse sufficiente salvare chi annegava (e purtroppo continua anche oggi ad annegare nell'indifferenza di troppi) e portarlo in un porto italiano: questo è solo il primo passo». La vera sfida, osserva don De Robertis, «è, come ci ha ricordato papa Francesco, proteggere, promuovere, integrare. Senza queste azioni non c'è vera accoglienza, anzi questa può essere addirittura controproducente».

Nel corso del Festival, che prevede approfondimenti, dibattiti e tavoli tematici su cooperazione, economia e lavoro, sarà presentato in anteprima il "Rim Junior" della Fondazione Migrantes (il Rapporto Italiani nel Mondo dedicato ai ragazzi). È in programma anche un flash mob al

Tra gli ospiti, il card. Zuppi, don Mattia Ferrari, Aboubakar Soumahoro, Mimmo Lucano, Elly Schlein e Thomas Casadei.

Qui il programma: [www.festivalmigrazione.it/programma/](http://www.festivalmigrazione.it/programma/)



quale parteciperanno i responsabili delle associazioni impegnate nella formazione dei giovani.

L'obiettivo «è quello di rappresentare la diversità, le sfumature e l'esperienza soggettiva all'interno della migrazione, partendo dal comune denominatore dell'appartenenza all'umanità. Vogliamo sfidare la retorica che riduce i migranti a categorie semplicistiche: nemici attivi o vittime passive. Quest'anno abbiamo anche arricchito il comitato scientifico di figure di alto livello e abbiamo nominato Edoardo Patriarca portavoce della manifestazione», rileva Luca Barbari, presidente di Porta Aperta.

«Quando parliamo di migranti parliamo di persone, di sto-

rie, di volti. E puntare l'attenzione sui giovani è ancora più importante: sono migranti che approdano in Europa per cercare un futuro migliore, sono italiani che qui non trovano prospettive e le cercano altrove», aggiunge da parte sua il portavoce del Festival, Edoardo Patriarca.

Il Festival è promosso da Fondazione Migrantes con le diocesi del territorio emiliano, il Terzo settore (con Porta Aperta come capofila di una 50ina di organizzazioni), l'Università di Modena e Reggio Emilia e il Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e Vulnerabilità, con il patrocinio e il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Modena e altri enti locali.



## Intercultura

### Modena, il Festival della Migrazione trasmesso via web

Condividi 

Dal 26 al 28 novembre 2020. Dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre. Al centro, i giovani migranti

#### In questa sezione

Centri interculturali e comunicazione ▾

"E subito riprende il viaggio. Giovani generazioni, nuove energie per superare la fragilità": questo il titolo della V edizione del Festival della Migrazione di Modena, che mette al centro l'inclusione e l'integrazione soprattutto dei ragazzi. Sia di coloro che arrivano in Italia, sia i nostri connazionali che si spostano in altri Paesi.



Partecipazioni da giovedì 26 a sabato 28 novembre 2020. In città della "Ghibellina".

Migrantes Online

Direttore responsabile:  
Ivan Maffei

Promosso da  
Fondazione Migrantes  
ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI

[Home](#) [Chi Siamo](#) [Archivio News](#) [Focus](#) [Le Nostre Riviste](#) [Iscriviti alla nostra newsletter](#) 

25 Novembre 2020 16:10

### Festival della Migrazione: domani l'avvio con Prodi, il Card. Zuppi e il Vice Ministro Mauri



Modena – Prima giornata del Festival della Migrazione di Modena che quest'anno si terrà completamente online sul sito [www.festivalmigrazione.it](http://www.festivalmigrazione.it) e sulla pagina Facebook del Festival.

Alle 15.30 l'apertura con i saluti introduttivi del Vice Ministro agli Interni, Matteo Mauri, del Sindaco di Modena, Giancarlo Muzzarelli, dell'arcivescovo di

CONTROPERTINA  
MARTEDÌ 29 DICEMBRE 2020



IL PROGETTO

## GenerAzioni i nuovi modenesi tra scelte e cuore

GABRIELE PARINA

Il racconto  
delle storie  
del progetto  
GenerAzioni  
modenesi.

«Quando sono arrivata a Modena mi sembrava di essere a New York». La Ghirlantina come la Statua della Libertà. Epilazioni cittadini che svettano in avanti agli occhi di Dorina Sili. La studentessa di Chimica aveva quattordici anni quando è arrivata dalla Moldavia. Con lei il fratello e la madre. «Chi da un futuro», riflette Dorina. La sceltà di Modena diventa «una sobrietà» dopo tante difficoltà. «L'impatto è stato bello e piú mosso - narra la giovane - A lezione spesso guardavo il muro perché non capivo la lingua». La studentessa osserva i muri. Jiaqi Zhou ci sbatte contro. Nato a Verona, cresciuto a Modena, è stato etichettato come "portatore di Covid" per l'origine cinese. «Siamo stati presi di mira dalle paure delle persone per questo virus - racconta Jiaqi, oggi cuoco - Anche i ristoranti giapponesi hanno subito molto. Per tante settimane siamo stati senza persone. Ci si sente male. In strada c'è gente che ti mostra la faccia schilita».

Il razzismo è un nemico incontrato sin da Ngehya Sall via da David Lawal. «Se sei straniera venni trattata in modo diverso», evidenzia lei, nata nel Vicentino da una famiglia di origine senegalese. «Ancora oggi ci sono bambini che non capiscono perché un nero insegna loro a giocare a rugby - prosegue lei, originaria del Ghana - Non lo prendo come razzismo, ma come un segnale di poca curiosità».

Le storie di Dorina e Jiaqi, Ngehya e David s'intrecciano in un documentario a novembre. Un coro raccolto da Romeo Cugghi e Rosaluna Capucci in "GenerAzioni - La città che cambia". Un'evoluzione anticipata lo scorso 17 dicembre alla Tenda (in streaming) in attesa della proiezione integrale nel 2021. La "sardina" di origine tunisina Samir Zaoui ricorre alla tradizione per abbattere gli stereotipi. «Le persone sono come le rigelle - la filosofia di Samir - Una è stata creata per i celiaci, una per vegani, una per chi non mangia il maiale ma il cocchio. Siamo però tutti individui». Da ventidue anni in Italia, non è ancora nostranizzato. Mykhaylo Kim rivela nel nome e nel cognome la doppia origine: ucraina e coreana. Appassionato di scienze politiche, sogna di diventare sindaco. Teme però che in Italia abbiano la carica alla fama d'identità farebbe strozzare diversi tassi. «Non mi sento un modenese - ammette Mykhaylo - Vedo i modenesi e capisco come in fatto di conoscenza dei luoghi, della cultura e della storia non siamo agli stessi livelli». Bias Lazmane è stato cresciuto a Modena da una famiglia di origine marocchina. «Vorrei ci fosse il mondo a disposizione, il pensiero di Elias. Il giovane sventa piani d'espansione non su mappe, ma su rete. «Se avessi paura del pregiudizio non dipingerei neanche».

La mano del giovane ha ritratto nella copertina dell'evento i nove intervistati. Ne ha rivelato i colori. Colori che David sta perfezionando a portare con la scintilla. Così come Kabir Yusuf, modenese di origine somala. «Ho iniziato a scrivere dalle superiori - svela Kabir - ma non avevo subito l'idea di scrivere un libro. È un percorso che ho costruito nel corso del tempo». Nel percorso a Modena gli ostacoli legati all'origine straniera fanno parte del quotidiano. «Ricordo il momento in cui ho chiesto a una ragazza di uscire - ripetero il giovane - e un'amica su Facebook ha scritto in bacheca il messaggio che le avevo mandato, parafrasando la mia frase. È stata una sorta di presa in giro per la mia presunta non Italianità».

Fabjola Kodra fa a pugni con i pregiudizi da quando è in Italia. Era una bambina quando è sbarcata in Puglia dall'Albania. A Vignola la giovane s'è scoperta prima economista, poi consigliere. «Sono la prima cittadina di origine straniera in Consiglio», rivendica la giovane. Da bambina mascherava l'origine albanese. Da donna rilancia la lotta per la cittadinanza. «Siamo tutti responsabili di noi stessi e degli altri», il messaggio di Fabjola. All'responsabilità si appella il regista-direttore Romeo Cugghi.

Il progetto è nato per smantellare i pregiudizi verso gli stranieri a Modena, garantisce Romeo. Il regista ha lavorato con Rosaluna Capucci in sinergia con il Centro Stranieri e il Comune. Le immagini e il montaggio toccano il ritratto di Leonardo Zappalà. Gregorio Vaccari ha curato la grafica. Le musiche sono di Bruno Marti. —

il Resto del Carlino

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI BOLLETTINO COVID VACCINO MARCHE ZANICCHI BELINELLI



Publicato il 25 novembre 2020

## “E subito riprende il viaggio”. A Modena torna il Festival della Migrazione

Del 26 al 28 novembre la quinta edizione della rassegna, quest'anno in versione online su [www.festivalmigrazione.it](http://www.festivalmigrazione.it)

a cura di Festival della Migrazione

f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email



Torna a Modena, in versione completamente online, il 26, 27 e 28 novembre, il Festival della Migrazione che quest'anno ha per tema: "E subito riprende il viaggio. Giovani generazioni, nuove energie per superare le fragilità". Il festival sarà interamente online sul sito [www.festivalmigrazione.it](http://www.festivalmigrazione.it) e sulla pagina Facebook della kermesse.

L'appuntamento metterà al centro i giovani migranti, sia coloro che arrivano in Italia sia i nostri connazionali che si spostano in altri Paesi. "La sfida delle migrazioni non riguarda più tanto l'accoglienza, ma la capacità di costruire un Paese dove le

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



IN EVIDENZA

**Azienda agricola Capannelle: gusto e qualità**



IN EVIDENZA

**Logos Audit Srl: ottimizzare le risorse, fra revisioni contabili e business plan**



IN EVIDENZA

**Con Alama Professional l'hair stylist sei tu!**

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



## AL VIA IL FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE

**“E subito riprende il viaggio. Giovani generazioni, nuove energie per superare le fragilità”.** Questo il tema della VI edizione, quest’ anno tutta on line, per via delle misure anti pandemia. Tanti gli interventi previsti (il programma integrale è su [www.festivaldellamigrazione.it](http://www.festivaldellamigrazione.it)) tra il 26 e il 28 novembre: tra questi quelli del card. Matteo Zuppi, dell’ arcivescovo Erio Castellucci, di Romano Prodi, di alcuni ministri



lavoce.info

SABATO 28 NOVEMBRE 2020

ENHANCED BY Google

ARGOMENTI

COVID-19

PAROLA AI GRAFICI

PODCAST

FACT-CHECKING

LA REDAZIONE

IMMIGRAZIONE

### Ingressi di stranieri per lavoro: un canale da riaprire

27.11.20

Maurizio Ambrosini

[f](#) [t](#) [in](#) [w](#) [+](#) 18 [Commenta](#)

*Alcuni grandi paesi sviluppati hanno avviato una riapertura regolata e selettiva dei canali d'immigrazione per lavoro, anche a media qualificazione. L'Italia dovrebbe seguire il loro esempio. Dal Festival della migrazione arrivano tre proposte in merito.*

#### Una nuova politica dell'immigrazione

Guardare al dopo-pandemia, preparare il rilancio del nostro paese, misurarsi con la sfida di costruire un'Italia più giusta e inclusiva, significa porsi, tra le altre, la questione di impostare nuove politiche dell'immigrazione. Ci sta provando in questi giorni da Modena il Festival della migrazione, giunto alla quinta edizione. L'agenda proposta dagli organizzatori, sotto la guida del presidente Romano Prodi e del portavoce Edo Patriarca, affronta diversi temi della variegata problematica dell'incontro tra la nostra società e la popolazione di origine straniera.

Vorrei qui concentrare l'attenzione su un aspetto di cruciale rilievo: la politica degli ingressi per lavoro. Archiviata o quasi la stagione del salvinismo e dei suoi decreti (in)sicurezza, parzialmente tamponata l'espansione dei soggiornanti

CONCORRENZA E M

CONTI PUBBLICI

CORPORATE GOVER

ENERGIA E AMBIENT

EUROPA

FAMIGLIA

FINANZA

FISCO

GENDER GAP

GIUSTIZIA

IMMIGRAZIONE

IMPRESE

INFORMAZIONE

INFRASTRUTTURE E

INNOVAZIONE E RIC

INTERNAZIONALI

INVESTIMENTI

ISTITUZIONI E FEDE

...

L'obiettivo "è quello di rappresentare la diversità, le sfumature e l'esperienza soggettiva all'interno della migrazione, partendo dal comune denominatore dell'appartenenza all'umanità. Vogliamo sfidare la retorica che riduce i migranti a categorie semplicistiche: nemici attivi o vittime passive", rileva in particolare Luca Barbari, presidente dell'associazione modenese Porta Aperta, che dal '78 si occupa di disagi per conto della Curia. "Quando parliamo di migranti parliamo di persone, di storie, di volti. E puntare l'attenzione sui giovani è ancora più importante: sono migranti che approdano in Europa per cercare un futuro migliore, sono italiani che qui non trovano prospettive e le cercano altrove", aggiunge da parte sua il portavoce del Festival, l'ex senatore Pd Edoardo Patriarca.

Muzzarelli, in particolare, evidenzia "il valore simbolico dell'iniziativa, stimolo al Parlamento affinché metta mano finalmente mano a una legge che consenta di arrivare in tempi ragionevoli a concedere la cittadinanza a giovani che si sentono e sono italiani". È un modo, per il sindaco modenese, di avviare concretamente percorsi di integrazione "raccolgendo pienamente la sfida dei diritti e dei doveri". Il Festival della Migrazione è promosso da Fondazione Migrantes, da Porta Aperta come capofila di una cinquantina di organizzazioni, dall'Università di Modena e Reggio Emilia e il Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e Vulnerabilità e da Integriamo, con il patrocinio e il sostegno di Regione, Comune di Modena e altri enti locali.

L'iniziativa gode del sostegno del Csv Terre Estensi, della Fondazione di Modena e del contributo di Bper Banca, Coop Alleanza 3.0, Menù e Neon King. Tra gli altri appuntamenti al festival, giovedì alle 17,30 c'è il tavolo economia e lavoro con Soumahoro, Marco Omizzolo e il professor Maurizio Ambrosini, mentre in serata, alle 21, è attesa la lettura dell'enciclica 'Fratelli Tutti' di papa Francesco, a cura del cardinale Zuppi. Venerdì 27 dalle 10,30 sarà presentata in anteprima nazionale il Rim Junior, con il musicista Amir Isaa, la vicepresidente della Regione Schlein e il direttore di gcolonne Paolo Pagliaro. (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

## Tag correlati

MIGRANTI

The screenshot shows the SIR website interface. At the top, the SIR logo is on the left, and navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'SCRIVICI', 'RSS', and 'AGENSIR/EU' are on the right. Below the logo, a horizontal menu lists categories: HOME, QUOTIDIANO, CHIESA, ITALIA, EUROPA, MONDO, TERRITORI, and FOTO E VIDEO. A search bar and 'ULTIMA SETTIMANA' link are also present. A secondary navigation bar features 'Approfondimenti' with tags like 'FRATELLI TUTTI', 'CORONAVIRUS COVID-19', '#BAR2020', 'PAPA IN THAILANDIA E GIAPPONE', 'SINDACO AMAZZONIA', and 'TUTTI'. The main content area features a large article titled 'Italiani nel mondo: Rim Junior 2020, il racconto delle migrazioni italiane ai ragazzi' by Fondazione Migrantes, dated 25 novembre 2020 at 17:02. The article text discusses the 'Rim Junior 2020' report, its streaming on the festival's website, and the goal of sharing migration stories with young people. A social media sharing bar is visible below the article title. To the right, a 'QUOTIDIANO' section lists other news items: 'CORONAVIRUS COVID-19: LUTTO', 'CORONAVIRUS COVID-19: LECCO, MORTO DON MARCO DE CAROLIS...', 'MESSAGGIO', 'AVVENTO: MONS. SACCHI (CASALE MONFERRATO), "È UN CAMMINO DI SPERANZA..."', 'CONFERENZA EPISCOPALE', 'GERMANIA: DUE DOCUMENTI DEI VESCOVI, RISARCIMENTO VITTIME DI ABUSI...', 'WEBINAR', 'UNIVERSITÀ: MONS. RUSSO (CEI), "LA GRANDE SFIDA DELLA SAGGEZZA..."', 'RICORDO', 'DIEGO ARMANDO MARADONA: SASSOLI (PARLAMENTO UE), "MORTE DI UN TALENTO CALCISTICO IMMENSO, PROBABILMENTE INARRIVABILE"', and another 'WEBINAR'.

